

rapporto annuale 2016







EDITORIALE

Perché è necessario il SAS



Il Parlamento del Canton Argovia ha soppresso, nel quadro della pianificazione finanziaria 2017-2020, il contributo annuale di circa 26 000 franchi al Soccorso Alpino Svizzero (SAS). Questo nonostante il peso specifico irrilevante di tale importo su un bilancio complessivo di diversi miliardi e la raccomandazione ai Cantoni da parte della Conferenza dei capi dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia, nel 1996, di cofinanziare l'attività del Soccorso alpino con un contributo di quattro centesimi per abitante.

Finora solo il Cantone di Turgovia aveva parzialmente rifiutato questo contributo solidale. In tutti gli altri casi, validi argomenti a favore del Soccorso alpino sono sfociati in soluzioni costruttive con i Cantoni. Anche nell'Altipiano e nel Giura i responsabili hanno riconosciuto che la disponibilità operativa del Soccorso alpino vada essenzialmente a beneficio delle cittadine e dei cittadini appassionati di sport di montagna delle regioni più densamente popolate. Le discussioni in seno alla gestione e al Governo del Cantone di Argovia sono state sconcertanti: è emerso chiaramente il fatto di anteporre brame di visibilità a questioni nel merito.

Evidentemente è mancata la volontà o la capacità di comprendere che interventi di soccorso complessi richiedono un gran numero di soccorritrici e soccorritori locali, con conoscenze del territorio e capacità tecniche. Organizzazioni di pronto intervento centrali non effettuano evacuazioni notturne di base jumper ai piedi della parete Mürrenfluh, né immersioni nella sorgente Bossi in Ticino per recuperare uno speleologo. Non svolgono ricerche per notti intere, in condizioni meteorologiche avverse, al fine di ritrovare escursionisti con racchette di neve, che abitano in pianura, dispersi ad Isenthal nel Cantone di Uri.

Gli esempi dimostrano che dobbiamo poter contare sulle nostre soccorritrici e sui nostri soccorritori e specialisti – oggi come domani. L'abbandono dell'odierno dispositivo capillare a favore di un soccorso statale centralizzato e di professione comporterebbe una grave e durevole perdita di qualità. Creare questa consapevolezza sarà compito in futuro del Consiglio di fondazione, della Direzione e di tutti i soccorritori.

Rega e CAS, per contro, sono consapevoli della necessità di garantire il funzionamento del Soccorso alpino. Nel 2016, il SAS ha conseguito un risultato annuale positivo grazie all'aumento dei contributi dei suoi fondatori.

Desidero ringraziare voi tutti per il grande impegno profuso e gli sforzi futuri a favore del Soccorso Alpino Svizzero

> Franz Stämpfli Presidente del Consiglio di fondazione

ORGANIZZAZIONE

Strutture

Struttura geografica SARO Soccorso Alpino Romandia ARBE Soccorso Alpino Berna ARZ Soccorso Alpino Svizzera centrale SATI Soccorso Alpino Ticino ARGL Soccorso Alpino Glarona AR0 Soccorso Alpino Svizzera orientale ARG Soccorso Alpino Grigioni ARBE SARO

Struttura organizzativa

Associazioni regionali	7
Stazioni di soccorso	86
Soccorritrici e soccorritori volontari	2929
di cui	
 soccorritori specialisti elicottero (SSE) 	
(compresi i pompieri professionisti di BE, BS,	
GE e ZH)	124
 specialisti unità cinofile LW operativi 	62
- specialisti unità cinofile GS operativi	41
- specialisti canyoning	34
 specialisti settore medico 	62

Direzione

Andres BardillDirettore del SAS



Elisabeth Floh Müller Vicedirettrice del SAS



Theo Maurer Capo Formazione





ORGANIZZAZIONE

Rapporto annuale 2016

Nel 2016, il SAS è entrato nel suo secondo decennio di esistenza: con un'immagine rinnovata, attivo nella formazione e impegnato negli interventi. Si è rafforzato il rapporto di collaborazione con diversi partner.

Per il Consiglio di fondazione e le Direzioni di SAS e CAS, la collaborazione con i corpi di polizia cantonali ha costituito un tema prioritario nell'ambito della ricerca di persone. La fatturazione dei costi è stata ridefinita:

- In caso di presunto o effettivo pericolo per la vita di una persona scomparsa, Rega e/o SAS non fatturano costi d'intervento alle autorità di polizia che ne hanno richiesto l'intervento. Se non è possibile reperire i soggetti a cui spetta l'assunzione dei costi, SAS e Rega procedono al relativo ammortamento. Rega e SAS, infatti, non subordinano il loro intervento alla garanzia di assunzione dei costi né all'effettiva assunzione degli stessi.
- Per quanto concerne gli interventi in assenza di pericolo per la vita, Rega e/o SAS fatturano l'intervento sostanzialmente in base all'onere di lavoro effettivo. In questo sono compresi, tra l'altro, il trasporto e l'accompagnamento di specialisti per il rilevamento di tracce o voli di ricognizione.

Questa regolamentazione elimina le insicurezze concernenti la fatturazione e le ripercussioni in termini di costi verso le autorità o in caso di condotta degli interventi della polizia. Essa riflette la filosofia della fondazione del SAS: in situazioni di emergenza e in caso di pericolo per la vita, le misure necessarie non vanno messe in discussione sulla base di considerazioni di ordine finanziario.

Il Consiglio di fondazione ha incaricato la Direzione di integrare la strategia IT approvata nel 2013. Si tratta di un argomento complesso, perché il SAS è legato ai suoi fondatori CAS e Rega, che operano con diversi strumenti EED. Attualmente si rende necessario un intervento poiché il CAS sta rinnovando la gestione dei membri, tramite la quale i capi soccorso registrano gli interventi. Il mandato conferito è finalizzato ad illustrare le soluzioni esistenti per quanto concerne l'allestimento dei rapporti sugli interventi e la gestione degli indirizzi.

Con l'integrazione delle Condizioni generali d'impiego del SAS, il Consiglio di fondazione ha approvato un ulteriore documento chiave per il controllo qualità nella conduzione del personale. Si tratta essenzialmente di ricordare, alle nostre soccorritrici e ai nostri soccorritori, i loro obblighi di diligenza per quanto concerne la gestione di dati e immagini e delle componenti dell'equipaggiamento. Questa misura si è resa necessaria dopo la pubblicazione, da parte di singoli soccorritori, di immagini delicate che avevano per oggetto gli interventi.

Quale ulteriore rappresentante del CAS, Markus Weber, dell'Oberland bernese, è entrato a far parte del Consiglio di fondazione. Con la sua nomina si è dunque concretizzata la nuova composizione del Consiglio di fondazione: la Rega definisce la presidenza e tre membri, mentre il CAS la vicepresidenza e tre membri.

La Direzione ha avviato il suo secondo decennio di attività nella sua collaudata formazione e il direttore ha avuto modo di celebrare i suoi dieci anni trascorsi al servizio del SAS. Il capo Formazione Theo Maurer ha concluso con successo la formazione di specialista della sicurezza sul lavoro CFSL (Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro) presso la Suva. Egli amplia quindi le competenze della Direzione in materia di sicurezza e controllo qualità.

Presso il Centro operativo Esther Kunfermann ha assunto l'amministrazione dei corsi e della formazione di tutti gli specialisti, alleggerendo significativamente l'onere dei responsabili dei corsi. Si occupa inoltre della gestione logistica e amministrativa degli specialisti del settore medico su mandato del viceprimario del settore medico SAS/Rega. Il segretariato della CISA (Commissione Internazionale del Soccorso Alpino) è affidato a Thomas Spycher, impiegato in misura del 30 percento. Oltre a questa funzione, egli è operativo anche in qualità di capo intervento presso la Centrale operativa elicotteri della Rega. Sandra Santer gestisce la contabilità nell'ambito del suo impiego al 50 percento, mentre Pablo Féniz opera in misura del 100 percento per la logistica. Nei settori logistica, amministrazione, settore medico e formazione partner, il Centro operativo, anche nel 2016, ha potuto contare sul supporto competente e il grande impegno personale dei collaboratori Rega.

Nel 2016, le stazioni di soccorso, gli specialisti e numerose organizzazioni partner hanno eseguito 679 interventi di soccorso, nel corso dei quali hanno soccorso, evacuato, recuperato e assistito 931 persone. Nella gran parte dei casi, gli interventi si sono svolti senza eventi critici degni di nota o incidenti per i soccorritori. Durante una caduta, con conseguente precipitazione di sassi, nel corso di una ricerca di persone in Ticino, il nostro soccorritore ha avuto fortuna nella sfortuna: malgrado un trauma multiplo con lesioni alla testa, non ha infatti riportato danni permanenti alla salute e, nel frattempo, ha ripreso la sua attività lavorativa. L'incidente in questione ha peraltro dimostrato come Rega e SAS si completino efficacemente a vicenda anche per questioni interne: il paziente è stato rapidamente assistito dal medico sopraggiunto in elicottero ed evacuato dalla zona di pericolo. con l'ausilio del verricello, in elicottero dalla Rega. Tutto ciò dimostra l'esistenza di procedure di allarme serie, collaudate e adeguate, una conduzione scrupolosa e ponderata degli interventi e, infine, una formazione, un equipaggiamento e una specializzazione adeguati dei soccorritori. La fortuna ci ha sicuramente assistiti anche in occasione di altri interventi. Pericoli come cadute di valanghe, sassi e ghiaccio non hanno infatti comportato lesioni permanenti per i soccorritori.

Un numero di interventi inferiore e di minore durata si è tradotto nel calo dei ricavi dall'attività di soccorso. Grazie all'incremento sostanziale dei contributi d'esercizio versati dai fondatori Rega e CAS e all'aumento dei fondi elargiti dai Cantoni, si è comunque conseguito un risultato annuale positivo. L'eccedenza di circa 160 000 franchi viene dunque attribuita al capitale dell'organizzazione, che ora ammonta a 3,3 milioni di franchi. L'obiettivo è costituire un capitale dello stesso ammontare di un fatturato annuo (pari a circa 4,8 milioni di franchi).



Durante i mesi estivi è stato condotto un progetto pilota per l'allarme degli specialisti elicottero nelle associazioni regionali della Svizzera orientale e di Glarona. Dopo un allarme via pager, il messaggio di disponibilità operativa non viene più trasmesso telefonicamente, come finora, alla Centrale operativa elicotteri della Rega, ma via app mediante georeferenziazione. Il progetto pilota si è svolto essenzialmente senza inconvenienti; è stato possibile risolvere rapidamente carenze tecniche e organizzative. Dalla valutazione è tuttavia emerso che, in caso di entrata in funzione capillare per tutti gli specialisti, occorre ancora risolvere alcune questioni di natura organizzativa a livello regionale. Solo così sarà possibile conseguire il successo dell'introduzione e la necessaria accettazione. Il progetto a fine 2016 è stato pertanto rinviato alla stagione estiva 2017. Entro tale scadenza sarà necessario creare condizioni organizzative e strutturali adatte nelle associazioni regionali e stazioni.

La formazione degli specialisti è stata ulteriormente ottimizzata nel 2016. I nostri responsabili dei settori specialistici hanno provveduto a rinnovare e completare l'équipe dei formatori. Il reclutamento è stato standardizzato: i bandi di concorso presentano chiari profili dei requisiti e si è adottata una procedura di valutazione per rilevare i punti forti e deboli dei candidati. Sono stati scartati, in particolare, coloro che hanno evidenziato carenze nelle competenze linguistiche e mancanza di qualifiche.

La formazione nelle associazioni regionali e nelle stazioni di soccorso è stata unificata e migliorata sotto il profilo tecnico con corsi centralizzati per gli istruttori e nuovi contenuti dei corsi. Purtroppo, non ancora tutti gli istruttori hanno deciso di avvalersi di questa opportunità. È dunque possibile che carenze nelle conoscenze e informazioni emergano fin nella base.

La medicina di soccorso è stata ulteriormente sviluppata in collaborazione con la Rega. Questo settore è diretto da Michael Lehmann, medico responsabile del settore medico Rega e vice-primario del settore medico SAS/Rega. Si sono essenzialmente creati i presupposti atti a consentire di allertare tramite pager oltre 60 specialisti del settore medico direttamente dalla Centrale operativa della Rega. Questi vengono chiamati in servizio allorché non vi è a disposizione alcun medico, in modo tale da

rimediare a una falla nella rete di assistenza medica. Il nuovo dispositivo, nel frattempo, è ben collaudato e dimostra tutta la sua validità nelle regioni con carenza di medici. A Braunwald (GL), gli specialisti del settore medico e il personale ausiliario del SAS forniscono assistenza nell'ambito della medicina di urgenza a favore della popolazione allorché le risorse del Cantone risultano insufficienti.

Il nostro sito web è stato oggetto di un minuzioso aggiornamento, ora offre l'accesso funzionale alle aree protette, un portale di login personale per i corsi rivolti agli specialisti e ulteriori funzionalità. Grazie a elevati sforzi individuali e un'ampia gestione parallela della versione precedente e di quella nuova, l'aggiornamento si è svolto in modo praticamente impercettibile e risulta più conveniente sotto il profilo dei costi rispetto a quanto preventivato. Il rapporto annuale del 2015 era dedicato alle unità cinofile sotto il profilo illustrativo. L'edizione di quest'anno riporta immagini che ritraggono gli specialisti elicottero.

La collaborazione con gli impianti a fune è stata ulteriormente ampliata. Sino al termine del 2016, 58 aziende, quindi nove in più rispetto all'anno precedente, disponevano di un contratto con le stazioni di soccorso locali. Tali contratti regolamentano il rapporto di assistenza via terra in caso di operazioni di evacuazione e recupero di persone in caso di interruzioni di esercizio e altri inconvenienti. Molto spesso, gli impianti compensano queste prestazioni con biglietti gratuiti, abbonamenti e pasti o l'accesso alle infrastrutture per esercitazioni. I ricavi e i costi del personale sono lievitati in modo parallelo e non hanno praticamente influito sul risultato d'esercizio del SAS.

Con il Corpo dei pompieri professionisti di Berna, nel mese di marzo, è stata sottoscritta una convenzione. La stessa prevede che gli specialisti elicottero dei pompieri professionisti siano alle dipendenze del SAS allorché operano su suo mandato. I pompieri possono quindi svolgere gli interventi per il SAS praticamente senza limitazioni di ordine geografico, essendo perfettamente protetti sia dal punto di vista tecnico-assicurativo che sotto il profilo del diritto del lavoro.

L'Associazione Spéléo-Secours Suisse, dopo lunghe e intense discussioni interne, ha deciso di regolamentare la collaborazione con il SAS mediante un'apposita convenzione, poi sottoscritta nel giugno 2016. A differenza dei pompieri professionisti, la regolamentazione non riguarda singoli specialisti, ma un'intera associazione, composta da capi intervento e squadre di salvataggio per i soccorsi speleologici. La procedura di allarme e l'attività d'intervento erano già da tempo sotto la responsabilità generale del SAS. La convenzione disciplina, in particolare, la disponibilità operativa in termini di personale e materiale come pure il rispettivo finanziamento.

La disponibilità operativa del materiale delle stazioni di soccorso è garantita da un corso per responsabili del materiale e un'ispezione del materiale ogni tre anni. Nel contempo, ciò consente di curare il contatto dei responsabili materiale con i collaboratori del Centro operativo. L'acquisto centralizzato sulla base dell'ordinazione annuale delle stazioni di soccorso ha dato prova della sua validità. Le riparazioni sono oggetto di elaborazione costante, il materiale sostitutivo viene fornito in modo continuo dopo gli interventi.

A Zweisimmen ed Erstfeld sono pianificati o già in fase di allestimento nuovi locali per il materiale d'intervento. I magazzini vengono affittati dal SAS e concessi in sublocazione alla rispettiva sezione CAS. Questa procedura consente di regolamentare in modo unitario le responsabilità nei confronti delle assicurazioni e organizzazioni partner.

La Direzione desidera ringraziare tutte le soccorritrici e i soccorritori, organizzazioni partner e singole persone per il grande impegno profuso lo scorso anno e l'accurata gestione delle nostre risorse umane, tecniche e materiali.

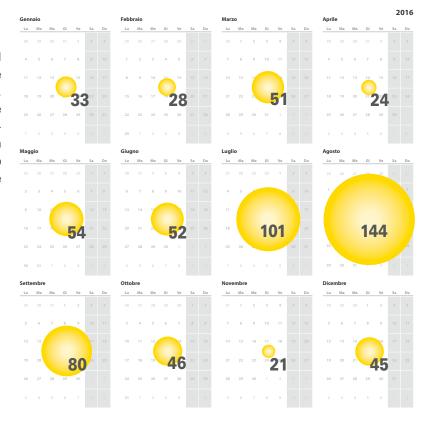


INTERVENTI

Attività di soccorso

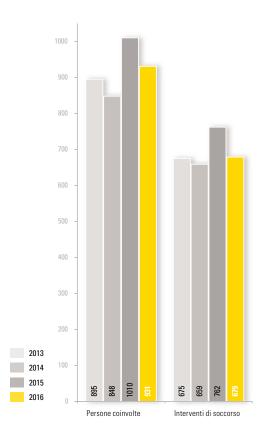
Numero di interventi su base mensile

Il 2016 è iniziato con un inverno quasi da caldo record. Al Nord delle Alpi, il primo semestre dell'anno localmente è stato quello più piovoso dall'inizio delle misurazioni. L'estate è iniziata in luglio e si è protratta fino a settembre con un caldo inusuale. La fine dell'anno è stata caratterizzata da tempo anticiclonico che ha causato una siccità da record e un'estrema carenza di neve in montagna. Il tempo soleggiato ha attratto molte persone in montagna, come dimostra il numero degli interventi.



Interventi di soccorso e persone coinvolte

Il numero complessivo degli interventi e delle persone coinvolte è diminuito rispetto all'anno precedente. Nel 2016, le stazioni di soccorso, i soccorritori specialisti e numerose organizzazioni partner hanno eseguito 679 interventi di soccorso, nel corso dei quali hanno soccorso, evacuato, recuperato e assistito 931 persone.



Numero di interventi per associazione regionale

L'esecuzione di interventi su tutto il territorio nazionale conferma gli sforzi volti a gestire le stazioni di soccorso laddove sono necessarie e, nel contempo, a strutturarle affinché possano effettuare gli interventi nella propria zona in modo autonomo e adeguato alle circostanze.

ARBE [185]

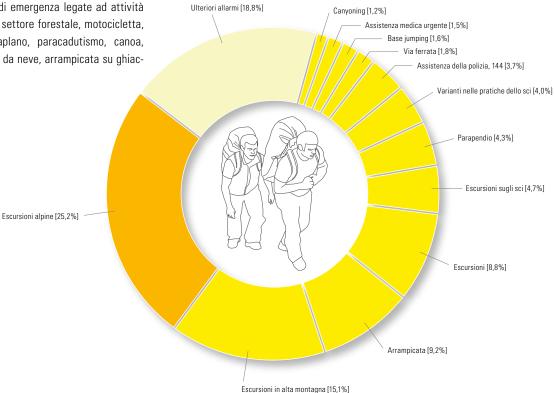
ARBE [185]

ARG [72]

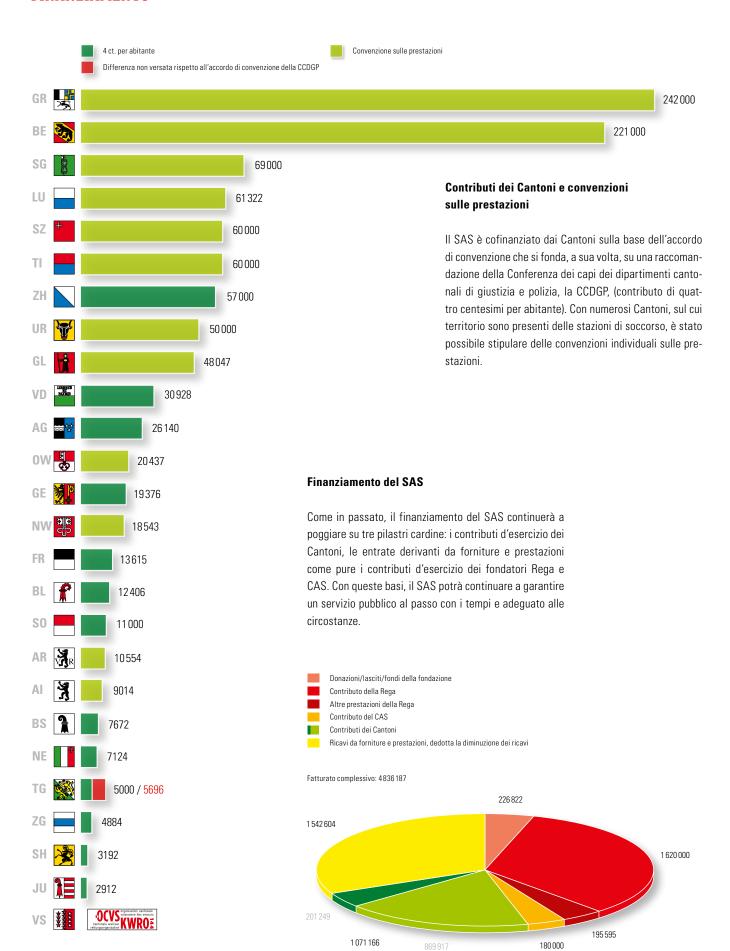
ARG [131]

Quali sono le tipologie di interventi svolti da soccorritrici e soccorritori?

La tipologia degli interventi è molto ampia. La maggior parte degli interventi sono stati svolti dai soccorritori nell'ambito delle escursioni alpine. Gli «ulteriori allarmi» comprendono situazioni di emergenza legate ad attività quali caccia, agricoltura, settore forestale, motocicletta, bicicletta, aliante, deltaplano, paracadutismo, canoa, mountain bike, racchette da neve, arrampicata su ghiaccio o rafting su fiumi.



FINANZIAMENTO





CONTO ANNUALE

Bilancio al 31 dicembre	Allegato	2016 in CHF	2015 in CHF
Attivi		III GI II	III GI II
Attivo circolante			
Liquidità		2843587	1456726
Titoli quotati in borsa		0	531 071
Crediti da forniture e prestazioni	3.1	499683	577 803
Altri crediti a breve termine		1 674	10 080
Scorte e prestazioni di servizi non fatturate	3.2	481 914	694170
Ratei e risconti attivi		43805	66 555
Totale attivo circolante		3870663	3336405
lmmobilizzazioni			
Immobilizzazioni materiali		0	27 641
Immobilizzazioni immateriali		7 028	48 201
Totale immobilizzazioni		7028	75842
Totale attivi		3877691	3412247
Passivi			
Capitale di terzi a breve termine			
Debiti da forniture e prestazioni	3.3	148 138	69238
Altri debiti a breve termine	3.4	33 260	40 425
Ratei e risconti passivi e accantonamenti a breve termine	3.5	403676	169 136
Totale capitale di terzi a breve termine		585074	278799
Capitale dell'organizzazione			
Capitale versato		2000000	2000000
Capitale accumulato		1 133 448	1 188 728
Risultato annuale		159 169	-55280
Totale capitale dell'organizzazione		3292617	3133448
Totale passivi		3877691	3412247

Conto desercizio	Allegato	2016	2015
		in CHF	in CHF
Ricavi d'esercizio			
Ricavi netti da forniture e prestazioni	3.6	4836187	4502546
Variazioni prestazioni di servizi non fatturate		-80907	32925
Totale ricavi d'esercizio		4755280	4535471
Costi d'esercizio			
Costi per il materiale	3.7	-722870	-809872
Costi per il personale	3.8	-3185989	-3133255
Altri costi d'esercizio	3.9	-624301	-514827
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali		-27 641	-60316
Ammortamenti su immobilizzazioni immateriali		-41 173	-41 173
Totale costi d'esercizio		-4601974	-4559443
Risultato d'esercizio		153306	-23972
Risultato finanziario			
Ricavi finanziari		10 231	11 033
Oneri finanziari		-4368	-42341
Totale risultato finanziario	3.10	5863	-31308
Risultato annuale		159169	-55280
Attribuzione capitale dell'organizzazione		159169	-55280



ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

1. In generale

1.1 Forma giuridica

Fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC, con sede a Berna

1.2 Atto di fondazione e regolamenti

Atto di fondazioneRegolamento dell'organizzazione34. agosto 2016

1.3 Scopo della fondazione

Lo scopo della fondazione è quello di soccorrere persone in difficoltà. La fondazione si occupa, in particolar modo, del soccorso e dell'aiuto d'urgenza a persone infortunate o ammalate in zone alpine, prealpine o di difficile accesso in Svizzera e nei Paesi limitrofi.

1.4 Composizione del Consiglio di fondazione

 Franz Stämpfli presidente del Consiglio di fondazione firma collettiva a due - Dr. sc. nat. Françoise Jaquet vicepresidente del Consiglio di fondazione firma collettiva a due - Dr. med. Roland Albrecht membro del Consiglio di fondazione - Pius Furger membro del Consiglio di fondazione - Raphaël Gingins membro del Consiglio di fondazione - Ernst Kohler membro del Consiglio di fondazione firma collettiva a due - Andreas Lüthi membro del Consiglio di fondazione - Markus Weber membro del Consiglio di fondazione

1.5 Direzione

Andres Bardill direttore firma collettiva a due
 Elisabeth Floh Müller vicedirettrice firma collettiva a due
 Theo Maurer capo Formazione

1.6 Ufficio di revisione

KPMG SA, Zurigo

1.7 Autorità di vigilanza

Dipartimento federale dell'interno, Berna

2. Principi

2.1 In generale

Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni del diritto contabile svizzero (32° Titolo del Codice delle obbligazioni). I più importanti principi di valutazione applicati non prescritti dalla legge sono descritti qui di seguito. Occorre altresì considerare che per garantire durevolmente la prosperità dell'impresa entra in linea di conto la possibilità di costituire e sciogliere le riserve latenti.

2.2 Titoli quotati in borsa

I titoli a breve detenzione sono valutati alla quotazione di borsa alla data di chiusura del bilancio. Si rinuncia alla costituzione di una riserva di fluttuazione.

2.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai costi di acquisto o di produzione, dedotti gli ammortamenti giunti a scadenza e le rettifiche di valore. Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni, vengono ammortizzate in modo lineare nel corso della durata di utilizzazione. Qualora appaia probabile una sopravvalutazione, si procede a una verifica dei valori contabili e, se necessario, alla loro rettifica di valore.

2.4 Capitale dell'organizzazione

Il capitale dell'organizzazione è costituito dal capitale di fondazione versato pari a 2 milioni di franchi e da utili non distribuiti in seguito a contributi ai costi d'esercizio versati in eccesso dei fondatori. Esso funge da riserva di fluttuazione a garanzia delle attività di soccorso difficilmente calcolabili in anticipo ed è accumulabile, al massimo, fino a un importo pari all'ammontare medio dei costi annuali.

3.	Indicazioni sulle posizioni di bilancio e del conto d'esercizio	2016	2015
		in CHF	in CHF
3.1	Crediti da forniture e prestazioni		
	Crediti verso di terzi	490296	575692
	Crediti verso di organizzazioni vicine	9387	2 111
		499683	577803
3.2	Scorte e prestazioni di servizi non fatturate		
	Materiale d'intervento	619 232	100 155
	Abbigliamento di soccorso*	0	622 015
	Prestazioni di soccorso non ancora fatturate	69 0 9 3	150 000
	Rettifiche di valore	-206 411	-178 000
		481914	694170

^{*} Al 1º gennaio 2016, il magazzino esterno dell'abbigliamento è stato integrato nella gestione del materiale MM SAP e viene presentato insieme al materiale d'intervento.

3.3 Debiti da forniture e prestazioni

	Debiti verso di terzi	139 173	46921
	Debiti verso di organizzazioni vicine	8965	22317
		148 138	69238
3.4	Debiti nei confronti di enti previdenziali		
	Debiti nei confronti della cassa pensioni	26 475	26 262
		26 475	26262

I debiti nei confronti degli enti previdenziali figurano alla posizione di bilancio «Altri debiti a breve termine».

253676

169 136

3.5 Ratei e risconti passivi e accantonamenti a breve termine

Ratei e risconti passivi costi del personale, ecc.

	Transazioni giuridiche in sospeso per interventi di soccorso	50000	0
	Trasferimento dei moduli di formazione 2016/17	80000	0
	IT e adattamenti web 2016/17	20000	0
		403676	169136
3.6	Ricavi netti da forniture e prestazioni		
	Contributi dei fondatori	1 995 595	1 681 436
	Contributi dei Cantoni	1 071 166	907 493
	Donazioni/lasciti/fondi della fondazione	226 822	248 094
	Ricavi da interventi	1892167	2252564
	Diminuzione dei ricavi	-349563	-587 041
		4836187	4502546

Rispetto all'anno precedente, i contributi d'esercizio dei fondatori hanno registrato un netto aumento in considerazione delle forti diminuzioni dei ricavi derivanti dall'attività di soccorso e dai progetti previsti. Inoltre, è stata stipulata una nuova convenzione sulle prestazioni con il Cantone di Berna ed integrata l'attività del Soccorso Alpino Berna, ARBE. Unitamente a cifre d'intervento e redditi notevolmente inferiori nel 2016 come pure un rapporto più favorevole in termini di diminuzione dei ricavi rispetto agli anni precedenti, il ricavo netto da forniture e prestazioni nel 2016 risulta nettamente superiore a quello dell'anno precedente e a quanto preventivato nel budget 2016.

3.7 Costi per il materiale

Variazioni prestazioni di servizi non fatturate		-32 925 - 809 872
	000.0	, 1011
Costi dintervento	-38613	-74 511
Costi per il materiale	-765 164	-702436

I costi d'intervento e per il materiale comprendono l'abbigliamento personale di sicurezza dei soccorritori del CAS e l'acquisizione di materiale d'intervento per le stazioni di soccorso del CAS.

3.8 Costi per il personale

La rinuncia a rapporti di subappalto in caso di coinvolgimento di organizzazioni partner e l'assunzione della responsabilità per il personale da parte del SAS sono avanzate ulteriormente e rientrano nei costi per il personale. I costi per il personale non derivano esclusivamente dagli interventi di soccorso, ma anche dalla disponibilità operativa delle stazioni di soccorso del CAS e delle organizzazioni partner come pure dall'attività per terzi (collaborazione nell'ambito di organizzazioni di evacuazione di impianti a fune).

3.9 Altri costi d'esercizio

Gli altri costi d'esercizio comprendono le prestazioni erogate dai fondatori.

3.10 Risultato finanziario

A fronte dell'impegnativa situazione sui mercati, nel 2016 sono stati gradualmente abbandonati gli investimenti sui mercati finanziari, convertendo i titoli in liquidità al 30 giugno 2016. L'evoluzione del mercato ha condotto in seguito, mediante vendite dei titoli residui eseguite in un momento favorevole, anche a una performance annua lievemente positiva del capitale investito della fondazione. Ne consegue un risultato finanziario netto positivo di CHF 5863 franchi.

4. Ulteriori indicazioni

4.1 Posti di lavoro a tempo pieno

Il numero di posti di lavoro a tempo pieno, nella media annuale, non ha superato le dieci unità nell'anno in rassegna, come in quello precedente.

4.2 Eventi significativi dopo la data di chiusura del bilancio

Non si sono verificati eventi significativi dopo la data di chiusura del bilancio che influiscano sui valori contabili di attivi o debiti iscritti a bilancio, oppure che debbano essere presentati in questa sede.

4.3 Valutazione dei rischi

Il Consiglio di fondazione e la Direzione hanno effettuato una valutazione dei rischi nel quadro dell'esame periodico interno e hanno approvato tale valutazione durante la riunione del Consiglio di fondazione dell'agosto 2016.

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE



Casella postale CH-8036 Zurigo

Telefono +41 58 249 31 31 Telefax +41 58 249 44 06 Internet www.kpmg.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata al Consiglio di fondazione del

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato / pagine da 14 a 18) del Soccorso Alpino Svizzero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali, all'atto di fondazione e al regolamento.

KPMG SA

Michael Herzog Perito revisore abilitato

Revisore responsabile

Enzo Pontoriero Perito revisore abilitato

6. Perfices

Zurigo, 24 marzo 2017

ist eine Konzemgesellschaft der KPMG Holding AG und Mitglied
Natzwerks unabhängiger Mitgliedsfirmen, der KPMG International
("KPMG international"), einer juristischen Person schweizerischen
Rechte verhabet.

Colophon

Editore

Soccorso Alpino Svizzero, Rega-Center, casella postale 1414, 8058 Zurigo Aeroporto, tel. +41 (0)44 654 38 38, fax +41 (0)44 654 38 42, www.soccorsoalpino.ch, info@soccorsoalpino.ch

Composizione e stampa Stämpfli AG, Berna

Foto

D. Vonwiller, Aarburg

